

Per Antonio Tallerini

Meditazione sul Sè quale Illuminazione

Matto "Tutto è impermanentemente accetto
la pura luminosa essenza di Alaya,
l'anima universale, l'uomo è
il suo raggio cristallino; un raggio
di luce immacolata al di dentro,
una forma di creta materiale alla
superficie. Quel raggio è la guida
della tua vita, il tuo vero Sè, il
Guardiano e il Pensatore Silenzioso."

Stadio I. Lo Stato di Anesa

1. Allineamento

a. Pinico. Pronunciate la Parola
Sacra concentrandovi nella luce
nella testa.

b. Emotivo. Pronunciate la
Parola Sacra e ripetete il seguente
saluto al Maestro:

"Omaggio a quel glorioso

Maestro, che il quale, quando la
mia vista era accecata dalla tenebra
dell'ignoranza, ha dato ad esso
la luce della conoscenza e della
verità...

C. Mentale. Pronunciate la Parola
vivificando il centro della testa e dite:

"Come il Sole illumina tutto
questo mondo, così io, il Sè, il Cono-
scitore del campo, illumino l'in-
tero campo. Ho son Sette Luce
delle luci; oltre la tenebra sono io.

Io sono saggezza; sono la metà
della saggezza; sono conseguito
per mezzo della saggezza."

II. Lo Stato di Equilibrio.

1. Ripetete il seguente impegno:

"Io voglio purificare e dominare
i miei corpi mentale, emotivo e
fisico e fare quanto occorre per
renderli in canale perfetto per
l'afflusso della ^(divina) luce e dell'illumi-
nazione. Io mi impegno anche ad
entrare nel Silenzio ogniqualvolta

sia possibile, per cogliere gli ordini
del mio Padre Celeste e le ispirazioni
del mio Maestro - e poi attuarli
con cura e con sincerità..”

2. Meditate su di una frase di
questo impegno.

3. Contemplate il Sè quale Luce

III. Lo Studio di Diness

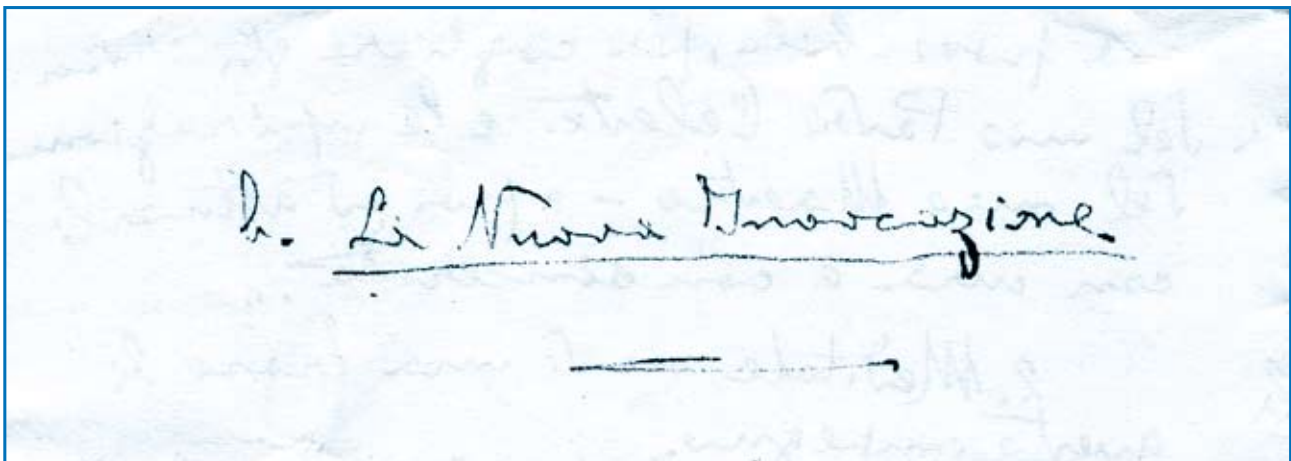
1. Visualizzate il Sè che illumina
 - a. L'attività del cervello.
 - b. la vita nel piano fisico.
 - c. I vostri rapporti con gli
altri.

2. Invocazioni finali

a. Il Creatore

« Tu che o hai sortegno
all' universo, da cui tutte le cose prov-
vengono, a cui tutte le cose servono
ritornare, Sei tu la faccia del vero
Sole Spirituale, Celato da un disco di
Luce Dorata d'Oro;

Affinchè noi possiamo vedere la Ve-
rità e compiere intero il nostro dovere,
Mentre proccettiamo verso i tuoi Sacri
Piedi...



Scritto autografo di Roberto Assagioli

Antonio Tallerini, didatta psicosintetista, è nato a Formia nel 1952. Non ancora ventenne ha conosciuto Roberto Assagioli e la Psicosintesi. A lungo ha collaborato presso il Centro di Roma occupandosi soprattutto del Settore Terapeutico in stretta collaborazione con Sergio Bartoli di cui è stato allievo. Ha acquisito il titolo di psicoterapeuta di psicosintesi divenendo didatta nei primi anni novanta.

All'interno della SIPT è stato rappresentante legale della scuola di Psicoterapia Psicosintetica e in seguito direttore della Scuola stessa.

Medico psichiatra ha svolto la sua professione per circa 25 anni presso la Casa di Cura Psichiatrica di Formia, fondando all'interno della struttura il Centro Iatreia, ispirato interamente ai principi e ai metodi della Psicosintesi.

E' stato co-fondatore con i colleghi e amici Daniele De Paolis e Gianni Dattilo del Centro Psicosintesi Terapeutica Ricerche e Applicazioni e ha contribuito attivamente all'istituzione dei corsi di Counselling SIPT a Roma.

Ha reso possibile la nascita di un "Centro di Psicosintesi Clinica" a Castellammare di Stabia (Napoli), guidato da Giovanni De Gregorio, assumendo la funzione di supervisore scientifico.

Scrittore di importanti articoli e dispense che sono riferimento per gli allievi SIPT, Antonio Tallerini, per gli amici Tonino, è stato terapeuta "con il cuore", profondo nelle amicizie e profondo nella ricerca del rapporto interpersonale.

Non temeva le critiche e con humor sapeva sempre dire la verità, coinvolgeva con la sua energia e i suoi progetti.

Sposato con Anna, dalla loro unione era nata Gaia che adorava.

E' morto domenica 29 agosto 2010.